



# Ministero della Giustizia

## Sistema Informativo del Casellario Certificato del Casellario Giudiziale (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

CERTIFICATO NUMERO: 10032/2020/R

Al nome di:

Cognome **CIAMBETTI**  
Nome **ROBERTO**  
Data di nascita **03/07/1965**  
Luogo di Nascita **SANDRIGO (VI) - ITALIA**  
Sesso **M**

sulla richiesta di: **INTERESSATO**  
per uso: **AMMINISTRATIVO (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)**



Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:

NULLA

ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI VICENZA

Si attesta l'avvenuto pagamento (art. 273 e 285 T.U. 30/5/2002 n. 115) del

diritto di certificato

diritto di urgenza

VICENZA, 18/08/2020 11:40



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO

L'Assistente giudiziario:  
*Isabella Zoppi*

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi della Repubblica Italiana (art. 40 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), fatta salva l'ipotesi in cui sia prodotto nei procedimenti disciplinati dalle norme sull'immigrazione (d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286). Il certificato è valido se presentato alle autorità amministrative straniere.

## **Presentazione e curriculum di Roberto Ciambetti:**

Studioso delle tradizioni, della storia e della cultura veneta, ha aderito al movimento leghista sin dal 1993, impegnandosi dapprima nel suo paese come consigliere comunale, vicesindaco, quindi come consigliere e assessore provinciale, prima di essere eletto nel 2005 in Consiglio regionale, risultando a fine legislatura tra i consiglieri con il maggior numero di presenze (con oltre il 98 per cento di partecipazione alle sedute del Consiglio e in Commissione). Nel 2008 è eletto presidente del gruppo consiliare regionale leghista. Rieletto, nel 2010 viene chiamato dal presidente Zaia a ricoprire l'incarico di Assessore al Bilancio, agli enti locali e ai fondi comunitari europei.

Tra i consiglieri regionali più votati in assoluto alle elezioni del 2015, è stato eletto Presidente del Consiglio regionale del Veneto per la X Legislatura, che ha segnato una serie singolare di record per quantità e qualità dei provvedimenti legislativi approvati. Con una percentuale assoluta di presenze in aula nel quinquennio del 98.84 per cento, sotto la sua guida, infatti, il Consiglio regionale nel quinquennio 2015/2020 ha varato una serie di piani programmatici (Piano Cave, Piano Consumo del suolo, Piano territoriale di Coordinamento, Piano dei Trasporti, che attendevano da decine di anni una nuova definizione nonché la Riforma dell'Organizzazione della Sanità). E' stato il primo firmatario e proponente la Legge 19 "Norme per la rideterminazione degli assegni vitalizi e degli assegni di reversibilità" e coordinatore a livello nazionale delle Regioni italiane sul contenimento dei costi della politica e i vitalizi.

Sotto la sua presidenza il Consiglio regionale del veneto ha ottenuto il Certificato di qualità secondo la norma internazionale ISO 9001:2015. L'ente certificatore RINA ha sottolineato la straordinaria capacità dell'intera struttura consiliare nel far fronte anche davanti ad emergenze drammatiche, come quella dell'Acqua Granda 2019 e il Covid-19, durante le quali il Consiglio ha continuato a funzionare e lavorare, come nessun'altra regionale italiana, continuando la vita di sempre pur nel rispetto delle norme di sicurezza e garanzia per i dipendenti.

Nelle vesti di legislatore è stato autore di leggi sul marchio Qualità Veneto, le intolleranze alimentari, la disostruzione pediatrica e le manovre salvavita, nonché sull'ambiente, la tutela della risorsa idrica e la lotta all'inquinamento luminoso, l'economia circolare, il controllo di vicinato, il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei Cammini veneti. Sono rilevanti anche le azioni per la salvaguardia e la promozione della lingua e cultura Veneta in Istria, Dalmazia e Montenegro nonché i suoi progetti di legge sulla Fondazione Museo della Civiltà Veneta e la Fondazione in Memoria della Grande Guerra.

E' tra i promotori e sostenitori presso il Consiglio d'Europa dell'itinerario culturale "Via Querinissima" e assieme all'Ufficio Italia del Consiglio d'Europa e l'Ufficio scolastico regionale ha promosso le prime tre edizioni del concorso "Il veneto per me" riservato agli studenti delle scuole medie superiori del veneto e aperto agli istituti scolastici italiani all'estero.

E' vicepresidente della rete Elisan (European Local Inclusion and Social Action network) Capo

delegazione Italia e Vicepresidente del Comitato Europeo delle Regioni (CdR) nonché membro della Commissione Nat: in questa veste ha elaborato la raccomandazione alla Commissione Europea votata all'unanimità per la gestione dei grandi rischi nelle aree transfrontaliere.

Al 2020 è capo delegazione Italia al Comitato Europeo delle Regioni (Cdr) organo consultivo, del quale è anche vicepresidente, dell'UE composto da rappresentanti eletti a livello locale e regionale provenienti da tutti i 27 Stati membri.

Per la Conferenza delle Assemblee legislative regionale d'Europa (Calre) è responsabile del Gruppo di lavoro delle Politiche europee. Promotore ed estensore assieme alla IFFD e al Dipartimento delle Politiche Sociali dell'Onu della Carta di Venezia sulla città inclusiva e sostenibile presentata e sottoscritta alle Nazioni Unite è stato il primo rappresentante delle Istituzioni regionali venete a prendere la parola al Palazzo di Vetro a New York.

Nel corso dell'emergenza Covid-19 non ha mai interrotto l'attività del Consiglio regionale, che ha proseguito i lavori delle Commissioni e delle sedute plenarie, svolgendo inoltre una fondamentale opera di collegamento tra il territorio e i vertici della sanità veneta, mantenendo una sinergia costante con l'assessorato alla sanità, Protezione Civile e il presidente Luca Zaia.

Consigliere comunale a Vicenza per la lega Nord – Salvini dal maggio 2018

E'autore del pamphlet "Nato il 31 Marzo" (Venezia 2011) e de "Il Rischio della Libertà - tra globalizzazione e diritto di autodeterminazione" (Arco – Tn – 2016)

Per l'impegno ambientale l'International Astronomical Union (IAU), presso l'Università di Harvard, ha dato il suo nome all'asteroide 24087 per sottolineare l'importanza culturale, scientifica oltre che giuridica del suo lavoro e delle norme da lui varate contro l'inquinamento luminoso.